

IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL COMUNE DI AGEROLA (NA)

sottotitolo:

*Come conciliare la
necessaria depurazione
delle acque in un
territorio con forte
presenza di reflui
caseari*



cliente:

COMUNE DI AGEROLA



COMUNE DI
AGEROLA

esigenze del cliente:

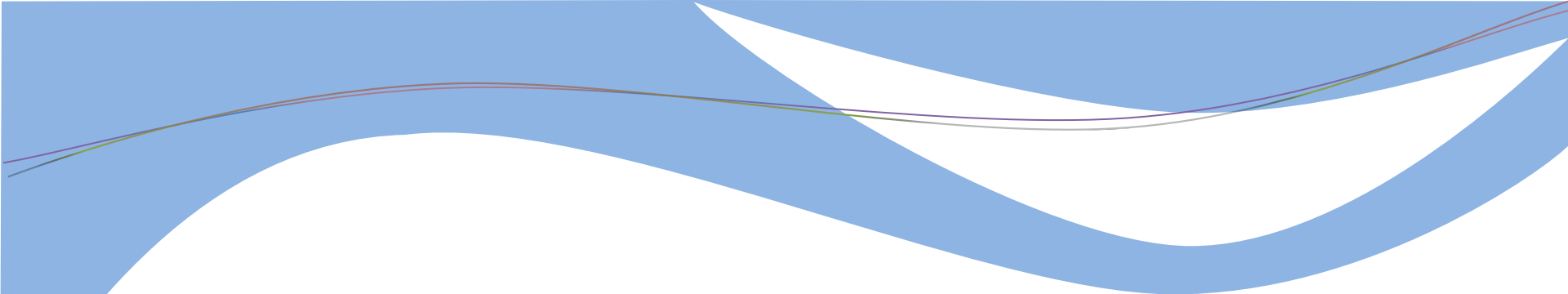
Agerola fu al centro della cronaca nazionale (1999) per un grave caso di inquinamento ambientale causato dagli scarichi del depuratore comunale che sversava in condotta sottomarina, quasi senza alcuna depurazione, nelle acque antistanti il rinomato "fiordo del Furore".

Causa dell'inquinamento erano gli scarichi illegali che le numerose aziende casearie dei monti lattari immettevano nottetempo nelle fognature comunali.

La soluzione:

A causa di questo episodio al sindaco del comune di Agerola (estate 1999) venne inviato un avviso di garanzia per inquinamento ambientale come unico responsabile dell'impianto di depurazione comunale. L'Ing. Galdi fu coinvolto dapprima come tecnico di parte nella disputa legale e successivamente incaricato dall'amministrazione comunale per risolvere il problema.





Grazie all'Ing. Galdi venne creato un consorzio tra tutti i caseari che per mise di arrivare ad un accordo con l'amministrazione comunale: in cambio di una deroga che permetteva ai caseari di scaricare in fognatura rispettando dei parametri leggermente più alti di quelli consentiti, il consorzio, con proprie risorse adeguò l'impianto di depurazione con un impianto idoneo a pretrattare il refluo fognario prima dei trattamenti convenzionali. Venne creata una vasca di accumulo, un nuovo stadio di doppia grigliatura (grossolana e fine) e un impianto di pretrattamento DAF per l'eliminazione di tutti gli inquinanti, provenienti dalla lavorazione del latte che causavano problemi all'impianto tradizionale CAS.



VISTA DELL'IMPIANTO DOPO IL REVAMPING

